

AREG. Prot. n° 10034/01
del 09-06-2016

2-3



COMUNE DI PALERMO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 150 DEL 21/06/2016

Sessione: ordinaria Seduta: pubblica di prosecuzione

OGGETTO: Approvazione verbale della seduta di Consiglio Comunale del 04/11/2015.

L'anno duemilasedici il giorno ventuno mese di Giugno alle ore 19:08
nella Sede Municipale, convocato con determinazione del Presidente, si è riunito nella solita aula il Consiglio Comunale di questa Città, sotto la presidenza del Cons. Avv. Nadia Spallitta - V. Presidente con la partecipazione del V. Segretario Generale Dott. Serafino Di Peri.

Al momento della votazione del presente atto, risultano presenti i seguenti Consiglieri: n° 37 dei 50 Consiglieri assegnati

		Pres.	Ass.			Pres.	Ass.
) ALOTTA	Salvatore	P		26) LOMBARDO	Maurizio	P	
) ALUZZO	Federica	P		27) LO NIGRO	Gaspere	P	
) ANELLO	Alessandro	P		28) MANGANO	Alberto		A
) BERTOLINO	Francesco	P		29) MANIACI	Giuseppe	P	
) BONVISSUTO	Serena	P		30) MAZZOLA	Francesco	P	
) BRUSCIA	Felice	P		31) MILAZZO	Giuseppe		A
) CALI'	Giorgio	P		32) MINEO	Andrea	P	
) CALO'	Salvatore	P		33) MONASTRA	Antonella	P	
) CARACAUSI	Paolo	P		34) OCCHIPINTI	Filippo		A
0) CATALANO UGDULENA	Juan Diego	P		35) ORLANDO	Salvatore		A
1) CLEMENTE	Roberto		A	36) PIZZUTO	Cosimo	P	
2) CUSUMANO	Giulio	P		37) PORZIO	Paolo	P	
3) DI PISA	Carlo		A	38) PULLARA	Massimo	P	
4) FEDERICO	Giuseppe		A	39) RUSSO	Girolamo		A
5) FERRARA	Fabrizio	P		40) SALA	Antonino		A
6) FIGUCCIA	Angelo	P		41) SANLORENZO	Luigi	P	
7) FILORAMO	Rosario	P		42) SCAFIDI	Giuseppa		A
8) FINAZZO	Salvatore	P		43) SCARPINATO	Francesco	P	
9) GALVANO	Nicolò	P		44) SCAVONE	Aurelio	P	
0) GELOSO	Giovanni		A	45) SPALLITTA	Nadia	P	
1) LA COLLA	Luisa	P		46) TANTILLO	Giulio	P	
2) LA COMMARE	Pietro	P		47) TORTA	Fausto	P	
3) LA CORTE	Orazio		A	48) TRAMONTANA	Pia	P	
4) LEONARDI	Sandro		A	49) VERONESE	Alessandra	P	
5) LO CASCIO	Giovanni	P		50) VINCI	Rita	P	
						Totale N.	37 13

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'allegato processo verbale della seduta del Consiglio Comunale del 04/11/2015;

Ritenuto che il documento di che trattasi è meritevole di approvazione;

Con votazione resa e verificata nei modi e forme di legge con il seguente risultato:

Presenti	n° 37
Votanti	n° 22
Votano SI	n° 20
Votano NO	n° 02 (Anello, Tantillo)
Astenuti	n° 15 (Alotta, Bonvissuto, Bruscia, Cali, Ferrara, Figuccia, Filoramo, Finazzo, La Colla, Lo Cascio, Mineo, Monastra, Sanlorenzo, Scarpinato, Spallitta)

DELIBERA

Il processo verbale di cui in premessa è approvato nel testo allegato alla presente deliberazione.



COMUNE DI PALERMO

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 4/11/2015

(Art. 35 Regolamento del Consiglio Comunale)

L'anno duemilaquindici il giorno quattro del mese di novembre nella Sala Consiliare del Palazzo di Città, il Consiglio Comunale si è riunito alle ore 19.25, giusto avviso del Presidente del Consiglio Comunale Salvatore Orlando prot. N.841114/CONS. del 2/11/2015, per procedere alla trattazione degli argomenti iscritti all'O.d.G.

Presiede la seduta il Presidente Salvatore Orlando.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Fabrizio Dall'Acqua.

Seduta di prosecuzione con *quorum* ridotto ai due quinti dei Consiglieri in carica.

Il Presidente, alle ore 19.25, dispone l'appello, al termine del quale risultano presenti i seguenti 36 Consiglieri: Alotta Salvatore, Aluzzo Federica, Bertolino Francesco, Bonvissuto Serena, Calò Salvatore, Caracausi Paolo, Catalano Ugdulena Juan Diego, Cusumano Giulio, Di Pisa Carlo, Ferrara Fabrizio, Figuccia Angelo, Filoramo Rosario, Finazzo Salvatore, Geloso Giovanni, La Colla Luisa, La Commare Pietro, La Corte Orazio, Leonardi Sandro, Lo Cascio Giovanni, Lombardo Maurizio, Maniaci Giuseppe, Occhipinti Filippo, Orlando Salvatore, Pizzuto Cosimo, Porzio Paolo, Pullara Massimo, Russo Girolamo, Sala Antonino, Sanlorenzo Luigi, Scafidi Giuseppa, Scarpinato Francesco, Scavone Aurelio, Tantillo Giulio, Tramontana Pia, Veronese Alessandra, Vinci Rita.

Sono, altresì, presenti in aula l'Assessore Giovanna **Marano** e il Capo Area Dott. B. **Basile**.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Entrano in aula alle ore 19.26 i Consiglieri Lo Nigro e Torta e alle ore 19.28 il Consigliere Cali. Sono presenti 39 Consiglieri.

Il Consigliere Tantillo chiede la sospensione dei lavori per permettere al Centrodestra di concordare il percorso per la prosecuzione dei lavori.

Il Consigliere Filoramo, dopo avere aderito alla richiesta del collega Tantillo, chiede la convocazione della Conferenza dei capigruppo affinché vengano redistribuiti i Consiglieri in seno alle Commissioni in maniera proporzionale ai gruppi consiliari.

Il Presidente alle ore 19.29 sospende la seduta.

Alla ripresa dei lavori, **alle ore 20.40 il Presidente** dispone l'appello, al termine del quale risultano presenti i seguenti 40 Consiglieri: Alotta Salvatore, Aluzzo Federica, Bonvissuto Serena, Bruscia Felice, Cali Giorgio, Caracausi Paolo, Di Pisa Carlo, Federico Giuseppe, Ferrara Fabrizio, Filoramo Rosario, Finazzo Salvatore, Galvano Nicolò, Geloso Giovanni, La Colla Luisa, La Commare Pietro, La Corte Orazio, Leonardi Sandro, Lo Cascio Giovanni, Lombardo Maurizio, Lo Nigro Gaspare, Mangano Alberto, Mazzola Francesco, Milazzo Giuseppe, Monastra Antonella, Occhipinti Filippo, Orlando Salvatore, Pizzuto Cosimo, Porzio Paolo, Pullara Massimo, Russo



Girolamo, Sala Antonino, Sanlorenzo Luigi, Scafidi Giuseppa, Scarpinato Francesco, Scavone Aurelio, Spallitta Nadia, Tantillo Giulio, Tramontana Pia, Veronese Alessandra, Vinci Rita.

Il Presidente constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Consigliere Milazzo, dopo avere messo in evidenza la mancanza di rappresentanza di tutti i gruppi consiliari all'interno della Commissione Garanzia, annuncia di volere rinunciare a farne parte e a presiederla.

Il Consigliere Russo, dopo avere comunicato di non condividere le dimissioni del collega Milazzo, al quale chiede di rimanere, e avere rammentato che anche nella precedente consiliatura la Commissione è stata prorogata, chiede la riconferma dei precedenti consiglieri, anche se non rappresentano tutti i gruppi consiliari, nella considerazione che non è obbligatoria la loro rappresentanza in tutti i gruppi.

Entrano in aula alle ore 20.46 i Consiglieri: Bertolino, Catalano, Maniaci e Cusumano. Sono presenti 44 Consiglieri.

Il Consigliere Tantillo, dopo avere chiesto al Presidente di leggere la nota per la reintegra del collega Milazzo alla presidenza della Commissione, chiede di riflettere sulla mancata rappresentanza di alcuni gruppi consiliari sia nella Commissione Trasparenza, per la quale chiede la riconferma della presidenza al gruppo di Forza Italia, che in tutte le altre.

Il Consigliere Scarpinato si associa alla richiesta di revoca delle dimissioni del collega Milazzo.

Il Presidente, dopo avere ricordato che la delibera di rinnovo della Commissione Trasparenza è stata votata la settimana precedente con la conferma dei suoi componenti e degli incarichi interni, chiede al collega Milazzo di ritirare le dimissioni, annunciando che la Conferenza dei capigruppo provvederà alla redistribuzione dei Consiglieri nelle commissioni in maniera proporzionale rispetto ai gruppi consiliari.

Il Consigliere La Commare chiede il prelievo del punto 22 all'O.d.g.

La Consigliera Bonvissuto afferma che è necessario leggere la relazione della Commissione, prima che essa venga rinnovata.

Escono dall'aula alle ore 20.55 i Consiglieri La Corte e Porzio. Sono presenti 42 Consiglieri.

Il Presidente pone in votazione la nomina del Collegio degli Scrutatori nelle persone delle Consigliere La Colla, Scafidi e Tramontana.

La suddetta nomina viene approvata all'unanimità:

Presenti n. 42

Votanti n. 42

Votano SI n. 42

Il Presidente pone in votazione il prelievo del punto 22 all' o.d.g. avente per oggetto:
"Regolamento sullo sviluppo sostenibile ai fini della convivenza tra le funzioni residenziali e le



attività di esercizio pubblico e svago nelle aree private, pubbliche e demaniali area del lavoro impresa e sviluppo economico".

Il prelievo è approvato all'unanimità:

Presenti n. 42

Votanti n. 42

Votano SI n. 42

Il **Consigliere Filoramo**, dopo avere rilevato che ci si trova ancora nella fase della discussione generale e ben lontani dall'approvazione di un atto che presenta notevoli ostacoli, dichiara che il PD è pronto a dare un aiuto per portare avanti un regolamento che avvicina le esigenze dei cittadini a quelle degli operatori del settore. Dopo avere sottolineato che quello in discussione è un atto a rischio di impugnativa, a causa della mancanza di uno strumento fondamentale come la zonizzazione, afferma che l'Amministrazione non ha avviato un serio dialogo con la città, perché la proposta non è stata integrata con le richieste avanzate da alcune categorie di imprenditori, come gli albergatori, o dai cittadini che abitano in alcune zone della città. Dopo avere sottolineato che il regolamento in discussione sarà un fallimento, dichiara che il PD è pronto a presentare degli emendamenti per migliorarlo, e pone l'attenzione soprattutto sul mantenimento della sicurezza e della tranquillità a mezzo delle forze dell'ordine. Termina l'intervento, affermando che il PD vuole contribuire all'adozione del regolamento purché ben fatto, altrimenti il suo gruppo voterà contro.

Esce dall'aula alle ore 21.03 il Presidente Orlando, che viene sostituito alla Presidenza dalla Vice Presidente Vicaria Spalitta. Sono presenti 41 Consiglieri.

Il **Consigliere La Commare**, dopo avere fatto notare al consesso che il suo è il primo intervento in discussione generale sulla proposta di deliberazione, fa una sintesi di quanto si è discusso in Consiglio Comunale e in separata sede fra i gruppi politici. Ritiene che da più di un anno si stia operando un'estremizzazione di comportamenti che denunciano l'esistenza di un problema sociale, e che, quindi, la proposta assume una rilevanza di ordine pubblico, per cui ritiene necessario un più attento controllo del territorio e un coordinamento tra le Forze dell'Ordine. Concorda sul fatto che il Regolamento non risolverà del tutto il problema, ma lo considera provvedimento più organico delle Ordinanze, per cercare di andare incontro ai cittadini residenti che, vivendo notti insonni, vedono leso un diritto irrinunciabile. A tal proposito, accenna agli esposti presentati dai cittadini in merito al diritto al riposo notturno, ritenendo, tuttavia, da non trascurare anche il diritto degli esercenti non abusivi. Parla del "Piano della Zonizzazione Acustica", che non ritiene sia un prerequisito a questo tipo di Regolamento, in quanto non diversifica zona per zona il territorio sotto l'aspetto acustico, contrariamente a come la pensa il Consigliere Filoramo, che tra l'altro ha paventato rischi di impugnativa al TAR per questo motivo. Continuando a parlare del P.d.Z.A., dichiara di non esservi contrario, per tre motivi che passa ad elencare. Il primo motivo è di ordine normativo in quanto il P.d.Z.A. va fatto perché è un obbligo previsto dalla legge sin dal

1991 il secondo motivo rappresenta il fatto che questa Amministrazione ha già iniziato qualche anno fa lo studio per un Piano, dando incarico all'Università di Perugia per la redazione, stanziando centomila euro, lavoro che per mancanza di ulteriori fondi è rimasto incompiuto e, quindi, non è stato possibile presentarlo in aula. Il terzo motivo è rappresentato dal fatto che, poiché si sta vivendo una stagione di pianificazione (Revisione dello Strumento Urbanistico), risulterebbe utile integrarla con il P.d.Z.A. per dare risposta ai tanto discussi temi ambientali. Ribadendo, comunque, che quanto detto non va a inficiare la proposta di Regolamento in trattazione, conclude sostenendo di essere ben lieto di ascoltare l'altra parte delle Opposizioni per capire quali saranno le proposte migliorative da loro presentate rispetto al Regolamento stesso.

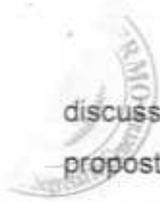
Esce dall'aula alle ore 21.16 il Consigliere Scarpinato. Sono presenti 40 Consiglieri.

Il Consigliere Tantillo, sostenendo che dall'inopportuno intervento del Consigliere La Commare ha tratto degli spunti di riflessione, prima di rispondere al collega ritiene opportuno rivolgere alcuni quesiti al dott. Basile, le cui risposte ritiene utili per costruire il percorso dell'atto. Sostiene che il Consiglio Comunale nella sua interezza, fatta eccezione forse per il Gruppo del consigliere La Commare, svolga la propria attività in favore di tutti i cittadini, salvaguardando i diritti delle categorie, per ristabilire i dovuti equilibri. Infatti, ritiene condivisibile la tutela sia dei residenti che degli esercenti che legalmente svolgono un'attività che porta sviluppo alla città. Rivolgendosi al dott. Basile, definisce l'Ordinanza *sui generis*, perché la stessa non trova riscontro in atti simili delle altre maggiori città italiane, fatta eccezione per Napoli, che ha emanato un'ordinanza del genere; ne legge una parte, soffermandosi sul fatto che rispetta la legge n° 447 del 26.10.1995 (art. 8) e anche le Norme di Attuazione del Piano della Zonizzazione Acustica (art.7) del Comune di Napoli, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale. Quindi, passa a formulare i quesiti al dott. Basile, chiedendo se sia un obbligo di Legge per il Consiglio Comunale votare il Regolamento; sull'argomento gradirebbe anche l'intervento del Segretario Generale.

Esce dall'aula alle ore 21.20 il Consigliere Di Pisa; entra alle ore 21.32 il Consigliere Calò. Sono presenti 40 Consiglieri.

La Vice Presidente Vicaria chiede se si riferisce al Regolamento in discussione che è sprovvisto di Zonizzazione.

Il Consigliere Tantillo risponde ribadendo il proprio convincimento sull'Ordinanza, che ritiene non avere prodotto gli effetti desiderati. A proposito del "Piano della Zonizzazione Acustica", traendo spunto da quanto detto dal Consigliere La Commare, lamenta il fatto che da tre anni sono stati affidati i lavori per la redazione del Piano all'Università di Perugia con uno stanziamento di somme che non sono bastate a fare completare il lavoro per produrlo in aula. Per ciò, reputa un fallimento di questa Amministrazione il fatto che non sono state reperite la somme mancanti, sottolineando invece il fatto che adesso si vuole rimediare con l'approvazione della proposta di deliberazione del Regolamento. Sostiene che il C.C. non ha nessuna colpa e che da anni si chiede la redazione della Zonizzazione. Continua, nella considerazione che al più presto arriverà il tanto



discusso P.d.Z.A., chiedendo al dott. Basile se si può approvare un Regolamento, così come proposto, che ha una scadenza temporale, sei mesi nella fattispecie, o se invece esistono leggi che lo vietano. Ricorda che, sulla validità temporale di un atto, lo stesso dubbio lo ha manifestato in passato per quanto attiene la validità del P.G.T.U. (dal 29.10.2012 al 29.10.2015), consistente nel fatto che, dopo la data di scadenza, il P.G.T.U. perderà la sua efficacia e dovrà necessariamente essere ridiscusso in Aula. A tal proposito, ringrazia invece il Segretario Generale per l'interessamento manifestato attraverso la nota che ha scritto a seguito della richiesta di modifica sottoscritta da diversi Consiglieri.

La Vice Presidente Vicaria interviene dicendo che sugli aspetti evidenziati dal Consigliere Tantillo (legittimità degli atti in difformità alle indicazioni date dal Consiglio Comunale) chiederà un parere all'Avvocatura Comunale.

Il Consigliere Tantillo risponde che il parere dell'Avvocatura è necessario al proprio partito qualora volesse impugnare gli atti. Intanto, l'opposizione è favorevole a un Regolamento a tempo in attesa del P.d.Z.A., che permetterà di riesaminarlo. Afferma l'utilità del piano di Zonizzazione, a salvaguardia dei residenti, dei giovani e dei commercianti. Il terzo quesito che pone al dott. Basile, ma anche al Segretario Generale, riguarda il capitolo sulle sanzioni, alcune ritenute ai limiti della regolarità: chiede se esse sono suffragate dalla normativa o rientrano nella sfera delle facoltà dell'Ente Locale.

Il Consigliere Milazzo, dopo avere criticato il Sindaco perché attribuisce al Consiglio Comunale la colpa per il mancato funzionamento dei servizi, sostiene che una delibera esprime sia una volontà tecnico/amministrativa che una politica, e, pertanto, chiede che la votazione si svolga per appello nominale, nella considerazione che ciascun consigliere deve assumersi la responsabilità del proprio voto. Cita la legge 447 del 1995, chiedendo all'Amministrazione di rispettare la norma e al Presidente di rispettare il regolamento del Consiglio Comunale. Dopo avere ricordato che obiettivo principale del regolamento in discussione è la tutela della quiete dei cittadini che abitano nei pressi degli esercizi notturni, afferma che è suo preciso dovere rappresentare e tutelare i cittadini nel caso in cui il Regolamento derogasse alle norme sulla tutela della salute. Dopo avere ricordato che, se un locale non produce inquinamento acustico, non può essere obbligato a chiudere nell'orario prescritto dal regolamento, afferma che non tutti devono chiudere a mezzanotte perché non è corretto mettere sullo stesso piano locali che sono in possesso dei requisiti di legge da quelli che non li possiedono.

Escono dall'aula alle ore 21.52 il Consigliere Caracausi e alle ore 21.56 il Consigliere Cali. Sono presenti 38 Consiglieri.

Il Consigliere Russo, dopo avere sottolineato che il regolamento in discussione è inutile perché prevarica la legge, afferma che il Sindaco può intervenire su questa materia con ordinanza solo per garantire l'ordine e la sicurezza pubblica, ma sempre nei limiti dettati dalla legge. Dopo avere affermato di non condividere le ordinanze del Sindaco, perché la legge deve essere fatta

rispettare dalle forze dell'ordine, dichiara che il Consiglio Comunale non si dovrebbe occupare di "movida" bensì della salute dei cittadini, e fa l'esempio del controllo sulle bevande alcoliche adulterate. Dopo avere annunciato la presentazione di un emendamento, afferma che il regolamento non servirà a nulla, anzi obbligherà i cittadini a presentare ancora esposti contro il Sindaco, il Prefetto e il Questore. Evidenzia che solo tre città hanno prima approvato il piano di zonizzazione e successivamente i regolamenti sul tema delle emissioni sonore, città che applicano le leggi, mentre a Palermo si vuole fare approvare un regolamento che permette di fare musica e non prevede alcuna lotta nei confronti di chi produce rumore. Conclude, affermando che Palermo avrà un regolamento a tempo e senza zonizzazione e propone che i Consiglieri si tassino per permettere il completamento del piano.

Alle ore 22.10 risultano assenti i Consiglieri Bertolino, Federico, Galvano, Geloso e Scafidi. Sono presenti 33 Consiglieri; esce dall'aula alle ore 22.28 la Consigliera La Colla. Sono presenti 32 Consiglieri; alle ore 22.31 esce il Consigliere Tantillo, entra la Consigliera Scafidi e risultano assenti i Consiglieri Catalano e Vinci. Sono presenti 30 Consiglieri.

Il Consigliere Alotta, sottolinea che, avendo letto gli interventi del Sindaco e della Giunta, si è parlato di un Consiglio Comunale inadempiente, poiché, pur essendovi da tempo all'O.d.G. la proposta di Deliberazione sul "Regolamento Movidà", non si è espresso. Il mancato esame è stato utilizzato, insieme ad altre motivazioni, per giustificare l'emanazione di un'apposita Ordinanza Sindacale. Quindi, cita l'art. 844 del Codice Civile e la legge n° 447/1995, ai sensi della quale i Comuni hanno l'obbligo di suddividere il territorio comunale in zone acustiche. Continua, sostenendo che fino a quando la Regione Sicilia non detterà le linee guida, vige il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 1991. Da ciò deduce che le leggi esistono: è inadempiente chi non le fa rispettare. Dal 2007, data in cui l'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente ha emanato le linee Guida, il Comune di Palermo risulta essere inadempiente poiché non ha redatto il Piano della Zonizzazione Acustica. Fa notare che tale adempimento non è stato rispettato né dalla passata Amministrazione né dall'attuale. Finalmente, oggi, il Sindaco decide di formulare un Regolamento che metta d'accordo i cittadini residenti e i commercianti in merito alla regolamentazione della emissione di musica all'esterno dei locali pubblici. Chiarisce che l'Atto deliberativo iscritto all'O.d.G. del quale si è effettuato il prelievo è il Regolamento fatto dalla Giunta nel 2014, su cui c'è una proposta di emendamento del Sindaco, che sostanzialmente riscrive il regolamento del 2014. Sostiene, quindi, che votando oggi non ci si esprime sulla proposta di emendamento del Sindaco ma sulla proposta del 2014, mentre la maggior parte degli emendamenti che sono stati presentati e pervenuti alla Presidenza sono emendamenti alla proposta di emendamento del Sindaco. Quindi, invita gli Uffici della Segreteria Generale a fare chiarezza prima dell'espressione del voto, ritenendo che l'approvazione del Regolamento sia uno stimolo affinché l'Amministrazione rediga il P.d.Z.A.



Entra in aula alle ore 22.37 il Presidente Orlando, che riassume la Presidenza. Sono presenti 31 Consiglieri.

Il Consigliere Bruscia sostiene che, dopo avere letto sia la prima Ordinanza del Sindaco che il Regolamento e successivamente la seconda Ordinanza e l'emendamento tecnico, il Regolamento che si andrà ad approvare non produrrà alcun effetto, in quanto già operativo e sperimentato con l'Ordinanza Sindacale. A tal proposito, ricorda che gli esposti presentati avverso la seconda Ordinanza sono quintuplicati rispetto a quelli presentati contro la prima. Manifestando il proprio convincimento che nulla cambierà con l'approvazione di questo Regolamento, invita tutti i colleghi, specialmente quelli dell'opposizione, a ritirare gli emendamenti presentati, per non dare alibi a nessuno. Continuando il suo intervento, rivolgendosi all'Assessore, sostiene che sia difficile mettere d'accordo il diritto alla quiete pubblica con il diritto al lavoro degli esercenti, nonostante gli sforzi sostenuti dagli Uffici e in particolare dal dott. Basile. E' del parere che attualmente la Legge non imponga al Consiglio Comunale di redigere un Regolamento.

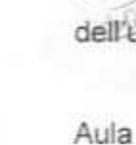
La Consiglieria Spallitta per ribadire quanto detto precedentemente in materia di sanzioni amministrative, ritenendo che non si possono introdurre sanzioni non previste dalla legge, poiché impugnabili, vigendo il principio di riserva di legge. A tal proposito, ritiene che sotto tale aspetto il Regolamento vada emendato. Accenna agli obblighi che hanno i Comuni di classificare il territorio comunale secondo taluni criteri acustici e al coordinamento degli strumenti urbanistici, nonché al controllo di una serie di attività, stabiliti dall'art. 6 della legge 447/1994. Sottolinea l'importanza del rispetto della normativa della tutela dell'inquinamento acustico, specialmente per quanto riguarda il controllo all'atto del rilascio delle concessioni edilizie per nuovi impianti e infrastrutture, e in generale per i provvedimenti comunali per l'attivazione di attività commerciali o produttive. Peraltro, manifesta i propri dubbi sull'espletamento dei suddetti controlli, poiché Palermo è priva del "Piano della Zonizzazione Acustica" e del "Piano di Risanamento Acustico", previsti dalla legge n° 447/1994, da collegare al P.R.G. e al P.G.T.U. Infine, per quanto riguarda la parte del Regolamento sugli orari di apertura e chiusura degli esercizi commerciali, fa riferimento alla legge n° 267/2000 (artt. 50 e 54), che sembra attribuire, fatti salvi i caratteri generali attribuiti al Consiglio Comunale, tale competenza al Sindaco, che tra l'altro è Ufficiale dello Stato in materia. In proposito, manifesta il dubbio se sia lecito che il Consiglio Comunale nel Regolamento entri nei particolari per quanto riguarda gli orari oppure se sia corretto limitarsi a dare indirizzi di carattere generale affinché il Sindaco passi a disciplinare la materia.

Esce dall'aula alle ore 23.00 il Consigliere Leonardi. Sono presenti 30 Consiglieri.

Il Presidente, non essendo previsti interventi da parte dei Consiglieri, dà la parola al dott. Basile per rispondere ai quesiti posti e invita i colleghi che si trovano fuori dall'aula a rientrare.

Il Dott. Basile prende la parola per rispondere alle domande, sottolineando che darà risposte o farà considerazioni a secondo dei casi. La prima domanda è quella se la disciplina della convivenza tra le funzioni residenziali e l'esercizio legittimo di un'attività di commercio sia una

competenza del Sindaco o del Consiglio Comunale. A tal proposito, sostiene che l'unico riferimento giurisprudenziale certo sia quello del TARs, quando nel 2013 decise, con provvedimento cautelare, di sospendere l'Ordinanza del Sindaco, ritenendo la materia oggetto di Regolamento, ascrivibile alle competenze del Consiglio Comunale. Passa a dare risposta all'interrogativo posto sulla obbligatorietà o meno del Regolamento, sostenendo che, come è noto, per assetto costituzionale tutti gli organi ed enti dello Stato non sono gerarchicamente posti l'uno in funzione dell'altro, ma hanno competenze diverse, per cui i Comuni esercitano la propria potestà normativa attraverso i Regolamenti. Talvolta, la legge dello Stato fissa i termini e impone l'obbligatorietà di un Regolamento (per esempio quello tributario) entro certi limiti: in questi casi, non può ipotizzarsi un'efficacia temporale, limitata o sperimentale, del regolamento stesso. Vi sono, invece, altri casi in cui l'Ente Locale può disciplinare con un regolamento l'attività amministrativa al di là dell'esistenza di un obbligo giuridico e, a tal proposito, l'Amministrazione ha scelto tale ipotesi. Per un ulteriore chiarimento, passa a leggere gli art. 13 e 14 del T.U. che dispongono che spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione e il territorio comunale nei settori dei servizi alla persona e alla comunità, per cui avendo il Comune l'obbligo di esercitare tali funzioni amministrative, può esercitarle anche attraverso un Regolamento. Sostiene, quindi, che il Regolamento presentato dalla Giunta Comunale non rientra tra quelli obbligatori ma è un regolamento che, secondo l'indirizzo dell'Amministrazione Attiva, costituisce uno strumento utile per disciplinare un aspetto complesso che ha interessato anche il Comitato Provinciale Ordine e Sicurezza. Per quanto attiene invece alla transitorietà del Regolamento, scelta che potrebbe essere introdotta con un Emendamento, sostiene che sia consentito, in quanto non essendo l'Atto stesso obbligatorio la norma transitoria non viola alcuna disposizione di legge, rientrando nell'ambito discrezionale del Consiglio Comunale. Continua il proprio intervento, passando a trattare del sistema sanzionatorio, premettendo che la proposta di Regolamento in discussione nasce nel 2014 in un contesto che ha richiesto anche l'attenzione del Comitato Provinciale Ordine e Sicurezza per quanto riguarda le sanzioni. Sottolinea che si tratta di una proposta costruita non sulla base di una norma, ma nella consapevolezza di poter disciplinare l'attività nell'ambito della autonomia dell'Amministrazione. Riferisce in ordine a due orientamenti giurisprudenziali sulle possibilità che ha l'Amministrazione di inserire sanzioni: il primo, minoritario, al quale si è aderito, prevede che l'Amministrazione Comunale abbia facoltà di inserire sanzioni; il secondo che nega, invece, l'autonomia degli Enti Locali nella determinazione delle sanzioni accessorie oltre a quelle di legge (cita la legge n° 94/2009 e la direttiva Latella fatta propria dal Sindaco). In sintesi, è del parere che il sistema sanzionatorio previsto nel Regolamento vada rivisto, in quanto l'approfondimento fatto in corso d'opera ha sostanzialmente messo in evidenza alcune criticità. Infine, per quanto riguarda gli obblighi posti a carico dei Comuni dalla Legge Quadro sull'Inquinamento Acustico, assicura alla Consigliera Spallitta che gli adempimenti sulle



concessioni vengono regolarmente effettuati a fronte dell'acquisizione di relazioni fonometriche dell'utenza.

Il Dott. Basile risponde a domande poste dai Consiglieri fuori microfono. Riferisce che in Aula si è discusso dei rimedi contenuti nell'ordinamento penale per quanto attiene al superamento dei limiti acustici imposti dalla vigente normativa. Ricorda in proposito che esiste un limite in termini di decibel fissato con un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1991, che nessuno può superare sia nelle ore notturne che nelle ore diurne. Sottolinea che arginare il fenomeno dello sfioramento acustico, molto diffuso nella città di Palermo, sotto il profilo della misurazione, ai fini del sequestro amministrativo e del sequestro preventivo degli strumenti, diventa complesso in quanto il Comune non possiede le apparecchiature specifiche per tali operazioni. In mancanza di Zonizzazione, che consentirebbe una diversificazione dei limiti nel territorio Comunale, l'Amministrazione Attiva ha ritenuto disciplinare il fenomeno attraverso il divieto di immissioni sonore nell'ambiente esterno valevole per tutti e per tutto il territorio comunale. Pertanto, ha ritenuto quale strumento efficace il Regolamento in discussione. Contrariamente a quanto lamentato da qualche consigliere, sottolinea che la seconda Ordinanza Sindacale vigente, che ha anticipato l'applicazione del Regolamento, a giudizio di chi ha partecipato alle ultime riunioni del Comitato Provinciale Ordine e Sicurezza ha avuto la sua efficacia, per cui si spera che anche il Regolamento sortisca lo stesso effetto.

Entrano in Aula alle ore 23.10 il Consigliere Leonardi e alle ore 23.20 il Consigliere Tantillo. Sono presenti 32 Consiglieri.

Il Presidente convoca i Capigruppo al tavolo della Presidenza.

Escono dall'Aula alle ore 23.24 la Consigliera Bonvissuto, e il Consigliere Bruscia ed entrano in aula i Consiglieri Catalano e Bertolino; risulta assente il Consigliere Calò. Sono presenti 31 Consiglieri.

Il Consigliere Russo, dopo avere ricordato che si era deciso di non presentare emendamenti, dichiara che prima ascolterà l'intervento del dottore Basile e, successivamente, annuncerà la presentazione di un solo emendamento, col quale si fissa un termine di efficacia del regolamento.

Il Consigliere La Commare, dopo avere sottolineato che occorrerà predisporre degli emendamenti sui temi delle sanzioni e della zonizzazione, chiede che tutti gli emendamenti vengano presentati entro la fine della serata.

Il Consigliere Tantillo, dopo avere sottolineato che i temi sui quali redigere gli emendamenti sono molto complicati, rende noto che il Centrodestra intende predisporre due dopo avere ascoltato il dott. Basile e chiede il tempo necessario per fare un buon lavoro.

Il Presidente sottolinea che il centrodestra ha bisogno di tempo per scrivere due dei tre emendamenti preannunciati.

Esce dall'aula alle ore 23.35 il Presidente Orlando, che viene sostituito alla Presidenza dalla Vice Presidente Vicaria Spallitta. Sono presenti 30 Consiglieri.

Il Consigliere Scavone, dopo avere ricordato che alcuni gruppi consiliari avevano assunto l'impegno di approvare l'atto entro il 3 novembre, annuncia che il suo gruppo resterà in aula anche se gli altri andranno via. Dopo avere dichiarato di non essere d'accordo su un regolamento a termine, chiede ai colleghi che non lo vogliono di dichiararlo apertamente.

Esce dall'Aula alle ore 23.40 il Consigliere Pullara. Sono presenti 29 Consiglieri.

Il Consigliere Milazzo, dopo avere ricordato che sono oramai trascorse tre ore dall'apertura dei lavori, durante le quali si è assistito solo alle scaramucce della maggioranza e dell'opposizione, chiede una sospensione dei lavori per permettere al Centrodestra di preparare gli emendamenti e sottolinea che, nel caso in cui la sospensione non fosse accordata, farà tutto quanto è previsto nelle norme per rallentare i lavori. Dopo avere preso atto di quanto relazionato dal dottore Basile, afferma che il Consiglio Comunale è ancora nella fase di discussione generale e propone di mettere in votazione la sospensione dei lavori.

Durante l'intervento del Consigliere Milazzo, alle ore 23.45 entrano in aula i Consiglieri Pullara e Vinci. Sono presenti 31 Consiglieri. Entra in Aula alle ore 23.51 il Presidente Orlando che riassume la Presidenza. Sono presenti 32 Consiglieri.

Il Presidente, preso atto delle richieste provenienti dall'aula, alle ore 23.53 dichiara chiusa la seduta.

La versione integrale del resoconto della seduta si trova masterizzata su CD, depositato presso la Segreteria Generale di questo Comune.

Il Segretario Generale
(F. Dall'Acqua)



Il Presidente
(Orlando - Spallitta)

Orlando Spallitta

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Spallitta

IL CONSIGLIERE ANZIANO

Tantillo

IL SEGRETARIO GENERALE

Di Peri

N° _____ Registro pubblicazione Albo Pretorio

Affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data 04-07-2016 per la pubblicazione a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL MESSOCOMUNALE

Palermo li,

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo ,li,

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- in seguito al decorso di giorni dieci dalla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune come sopra certificato
- in quanto dichiarata immediata esecutiva in sede di approvazione da parte da parte dell'Organo Collegiale deliberante e pubblicata ex art.12 Legge Regionale n.5/2011.

IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo, li,